Anno XXXIX — Mercoledì 7 Giugno 1905 — Conto corrente con la posta — N. 135

ASSOCIAZIONE

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16.
Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.
Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc. si ricevono unicamente presso l'ufficio di Amministrazione, via Savorgnana n. 11, Udine. — Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.

I lavori della Conferenza d'agricoltura
Trecentomila lire annue donate dal Re

Roma, 6. — La Conferenza internazionale d'agricoltura riunitasi oggi in seduta plenaria sotto la presidenza del ministro Tittoni, pose fine ai suoi lavori approvando e facendo proprie le conclusioni adottate nei giorni scorsi dalle tre Commissioni.

Queste conclusioni formano nel loro insieme uno schema organico dell'ordinamento e delle funzioni dell'Istituto che avrà carattere permanente, e sede in Roma col contributo finanziario degli Stati aderenti.

Domani la Conferenza terrà nel pomeriggio l'ultima sua seduta per la firma del protocollo finale, la cui redazione venne affidata all'ufficio di presidenza.

Il ministro Tittoni partecipò alla Conferenza che il Re, volendo concorrere personalmente alla fondazione e al mantenimento dell'Istituto, cedette a vantaggio di esso il reddito di due tenute della Corona per un ammontare annuo di L. 300,000.

Questa dichiarazione fu accolta dall'unanime applauso della assemblea che su proposta dell'ambasciatore di Francia dette incarico al presidente di farsi interprete presso il Re dei sentimenti di riconoscenza.

L'ambasciatore di Turchia decano del corpo diplomatico fra gli applausi generali ringraziò Tittoni, Carcano, Rava, il senatore Faina pel tatto e l'abilità con cui rispettivamente presiedettero la conferenza e le diverse commissioni ed i deputati Chimirri, Cappelli, presidenti e relatori delle sottocommissioni, i relatori Ottavi, Vassilliere, Ciler e la intera delegazione italiana per il concorso portato alla discussione del progetto per l'attuazione della generosa iniziativa del Re.

LE DIMISSIONI DI DELCASSÈ
La notizia ufficiale

Parigi, 6. (*Ufficiale*) — Oggi ebbe luogo l'annunciato Consiglio dei ministri.

Sul principio Delcassè ha fatto la sua esposizione completissima della politica estera che ha seguito in questi ultimi tempi ed ha spiegato le intenzioni che intendeva di conservare, poi ciascun ministro ha mostrato il suo modo di vedere nella politica estera.

Allora Delcassè ha constatato che le divergenze che si erano già manifestate nei Consigli precedenti erano aggravate e che aveva contro di lui l'opinione dei colleghi. Delcassè dichiarò che a queste condizioni egli non poteva più conservare il portafoglio e che quindi dava le dimissioni.

Rouvier prenderà la direzione degli affari esteri.

Ciò che si dice a Roma

Roma, 6. — Le dimissioni di Delcassè hanno prodotto a Roma e in tutti i circoli politici e diplomatici una assai viva impressione.

E' cosa certa che la vera causa delle dimissioni di Delcassè è stata la definitiva sconfitta della politica francese al Marocco, sconfitta segnata dall'annunzio pervenuto da Fez che il Sultano del Marocco aveva deliberato di invitare i rappresentanti delle Potenze a domandare ai loro Governi la riunione a Tangeri di una conferenza internazionale per discutere la proposta di riforma fatta dalla Francia al Magh-Zem.

Questa decisione del Sultano ha dato la vittoria alla missione tedesca inviata a Fez, ed ha reso sterile il tentativo della missione francese di far accettare dal Magh-Zem la missione anglo-francese.

Ed è molto commentato il fatto che la decisione del Sultano del Marocco ha provocato le dimissioni del signor Delcassè, ed il conferimento da parte di Guglielmo II del titolo di Principe al Cancelliere dell'impero tedesco Bülow. Questi due fatti simultanei sanzionano la sconfitta della politica francese e la vittoria della politica tedesca nel Marocco.

A Roma oggi non si parlava d'altro.

I primi commenti della stampa tedesca

Berlino, 6. — Il *Berliner Tageblatt* dice che il ritiro di Delcassè è la sola soluzione della crisi tra Francia e Germania, ma crede che un miglioramento delle relazioni franco-tedesche non sia possibile.

L'opinione pubblica e la stampa tedesca non mostrano la loro soddisfazione pel ritiro del ministro in modo da offendere la suscettibilità del sentimento francese.

L'*Allgemeine Zeitung* vede nel cambiamento di opinione avvenuta in Francia il desiderio di questa nazione di regolare amichevolmente il conflitto marocchino.

I Sovrani nell'isola di Montecristo

Roma, 6. — Iersera il Re e la Regina sono partiti per l'isola di Montecristo dove rimarranno fino dopo domani.

Alla Camera dei Deputati
Il bilancio dei lavori

Roma, 6. — Ieri è finita la discussione generale del bilancio dei lavori pubblici dopo i discorsi del ministro Ferraris e del relatore De Luca.

Il comm. Perfumo collocato a riposo

Napoli, 6. — Il ministro guardasigilli comunicò al commendatore Perfumo procuratore generale alla Cassazione (quello stesso che non fu ammesso al Senato) di aver dato corso alla sua domanda di collocamento a riposo.

Appena avutane comunicazione il Perfumo lasciò stamane il suo ufficio che rimase affidato provvisoriamente al sostituto procuratore generale avv. De Meo.

IL PROCESSO DEI MURRI
L'arringa di Scipio Sighele

Torino 6. — Il presidente apre l'udienza alle 9.35. Scipio Sighele della Parte Civile esordisce dicendo che il privilegio dell'età gli concede di parlare primo. Saluta Torino, dove si svolge con serena serietà il processo; saluta i giurati che seguono con tanta attenzione il processo; rende omaggio al presidente e al P. M.; saluta infine gli avversari. Un grave problema morale incombe risolvere, per il quale gli occorre oggi affidarsi all'anima onesta di ogni galantuomo e parlare da galantuomo a galantuomini. Il sottosuolo della causa è lubrico, fra altro troviamo persino una corrispondenza epistolare e telegrafica con firme false fra la padrona e le serve che non meritavano simili confidenze. Ma la causa è nuova. Si propone di rivendicare la memoria del Bonmartini, doppiamente ucciso: col ferro e con la diffamazione La « mise en scène » preparata da Tullio doveva servire a dimostrare i gusti colpevoli che Tullio volle regalare alla sua vittima. Non contento di averne straziato il corpo, ne volle straziare l'anima. Ma vi sono i bambini che portano il nome del Bonmartini, donde sorge il dovere di riabilitare la memoria del loro padre.

Si disse che questo fatto somigliava alla tragedia greca, ma i greci furono forse altrettanto feroci senza essere altrettanto falsi. Si cominciò col mettere di fronte la miseria morale e intellettuale del Bonmartini con l'alta mentalità dei Murri. Quando i Murri viaggiavano per Zurigo, la bara dell'ucciso viaggiava a Padova. Pochi fiori ornavano quella bara; poco compianto di amici la seguiva poichè si trattava di un uomo ucciso da un « souteneur » in un convegno galante. Fu facile per Tullio, che non si peritava a servirsi della casa e del letto della sorella per i propri convegni amorosi, di far credere che il marito potesse fare altrettanto. Ma Tullio, che si vanta socialista, non conosceva l'anima della folla. E la folla sorse prima sua accusatrice. Si volle poi fare entrare la politica nel processo. Ma Tullio imparò da Ferri, suo maestro, a distinguere due sole categorie di uomini: gli onesti e i delinquenti. Egli quindi è separato politicamente da un abisso dal Bonmartini del quale l'oratore è fiero di difendere la memoria perchè unito a lui dal sentimento della comune onestà.

GRAVE DIMOSTRAZIONE A TREVISO
per il rincaro del pane

Ci scrivono da Treviso, 6:

Stamane nella piazza del mercato del grano una folla di contadini si diede a tumultuare protestando contro il rincaro del grano stesso.

Accorsero guardie di P. S. e carabinieri. Qualche guardia fu malmenata.

Quindi la folla di contadini, cui eransi aggiunti gli operai di parecchie fabbriche, che avevano appositamente abbandonato il lavoro, percorse la città protestando.

Qualche punto della città fu occupato dalla truppa.

L'azione del "Nishin" e "Kassuga"

Genova, 6. — Il capo dello Stato Maggiore della Marina giapponese inviò il seguente telegramma alla Società Ansaldo Armstrong:

« Tokio, 5, ore 5.25 pom. Malgrado la breve distanza nessun proiettile perforò i nostri incrociatori *Kassuga* e *Nishin* che combatterono come vere navi da battaglia sempre alla testa prime al fuoco ricevendo il pieno fuoco del nemico.

« Dopo la battaglia il *Kassuga* rimase cinque giorni in mare correndo e cercando il nemico.

« Mi congratulo con voi per i loro splendidi risultati.

Firmato Ammiraglio *Saiko* ».

La Norvegia proclamerà la repubblica?
COME SI PROCEDEREBBE ALLA SECESSIONE

Londra, 6. — Notizie private giunte a Londra fanno ritenere probabile la proclamazione della repubblica di Norvegia.

L'attuale Gabinetto, costretto dal Re a rimanere al suo posto, presenterà le dimissioni alla Camera; questa, accettandole, nominerà un Governo provvisorio con amplissimi poteri di prendere qualsiasi decisione.

Anche se non formalmente votata, questa nomina equivarrà alla dichiarazione di decadenza del patto di unione con la Svezia.

Nei Circoli politici londinesi si prevedono gravi complicazioni.

I giapponesi al largo di Vladivostok

Londra, 6. — Il *Times* da da Pietroburgo: I giapponesi sono al largo di Vladivostok. Tutti i non combattenti sono stati espulsi dalla fortezza. Si ritiene che questa sarà presto assediata. Il ministero della guerra mantiene però il massimo riserbo su questo argomento. Si smentisce che vi sieno movimenti importanti in Manciuria.

Le enormi perdite a Zuscima

Tokio, 6. — Le perdite russe nella battaglia navale ascesero a 14.000 fra morti e feriti e a 4600 prigionieri.

Centosettanta morti
nel terremoto di Scutari

Vienna, 6. — Il *Fremdenblatt* ha da Scutari che si estrassero dalle rovine centosettanta cadaveri. I feriti sono cinquecento, ricoverati in baracche. Perdura il panico.

Il conte Bülow creato principe

Berlino, 6. — L'imperatore Guglielmo ha conferito al conte Bülow il titolo di principe e al gran maresciallo di Corte principe Egone de Fürstenberg l'ordine dell'Aquila nera.

L'arresto di un anarchico a Napoli

Roma 6. — Un individuo, che risponde al nome di Borivas e dice di essere maestro di musica, fu arrestato a Napoli come sospetto e trattenuto dalla polizia in attesa d'informazioni dalle polizie internazionali. La direzione generale della polizia dichiara non credere che possa essere l'autore dell'attentato di Parigi, però non è escluso che possa appartenere al partito anarchico.

Era proprio uno dei soliti
canards della stampa viennese

Roma, 6. — Sono prive di qualunque fondamento le notizie diffuse da alcuni giornali dell'assassinio di un italiano nel Yemen e di un'azione militare di navi da guerra italiane per ottenere soddisfazione dalla Turchia. La notizia fu inventata a Vienna, dove si seguita allegramente a pubblicare fiabe e insinuazioni in danno dell'Italia.

Il battaglione volontari ciclisti attraversa l'Italia

Ancona, 6. — Stasera è giunto da Milano il battaglione ciclistico che partecipò all'adunata nazionale, accolto dagli applausi della folla enorme.

Erano ad attenderlo il Sindaco, la Giunta, le rappresentanze militari, varie associazioni e due musiche. Il lungo corteo sfilò per la città.

Per la riforma della legge
sui piccoli fallimenti

La legge 24 maggio 1903 sui piccoli fallimenti, corrispondente nel concetto del legislatore ad un vero bisogno del commercio, mentre, nell'interesse dei creditori del piccolo commerciante dissestato, provvede alla liquidazione dell'attivo con una procedura semplice, spiccia ed economica, d'altra parte, con lodevole sentimento di equità, esonera i commercianti, il cui giro d'affari non comporti una passività superiore alle lire 5000, dalle gravi responsabilità che il Codice di commercio sancisce col reato di bancarotta semplice per la mancanza o per l'irregolare tenuta dei libri.

Ma se giusti erano i principii ai quali si ispirava la legge, la pratica applicazione di essa diede risultati veramente disastrosi per le molte frodi alle quali si presta la legge stessa in favore dei commercianti disonesti, mettendoli in condizione di sperperare liberamente i loro danari e fare illecite operazioni, senza la possibilità di controllo e di sanzione punitiva per l'esonero dall'obbligo di ogni contabilità.

Molte proteste contro questa legge si elevarono in Italia, ed a queste unisce ora la sua l'Unione generale italiana fra commercianti ed industriali di Torino, la quale, nell'intento di tutelare gli interessi generali e la moralità del commercio e dell'industria, propone, in un memoriale diretto al ministro di grazia e giustizia, le seguenti modificazioni alla legge:

1. Abolizione del fallimento per quei minuscoli commercianti, il cui reddito imponibile di ricchezza mobile in categoria *B* stia al disotto del *minimum* stabilito dalla legge, oppure, quando ciò sia possibile stabilire, per quei commercianti il cui passivo non ecceda le lire mille;

2. Per i dissesti il cui passivo superi le lire mille e non oltrepassi le lire diecimila siano mantenute in vigore le disposizioni del Codice di commercio, colle responsabilità penali e le pene comminate per la bancarotta semplice.

In sostanza per i commercianti appartenenti a questa seconda categoria sia mantenuta obbligatoria la tenuta di almeno il libro-giornale e l'inventario da vidimarsi prima di metterli in uso ed in seguito ogni anno, coll'esenzione dalle tasse di bollo e registro, secondo l'articolo 41 della legge 24 maggio 1903.

Ai fallimenti compresi in questi limiti sia conservato il beneficio del procedimento avanti il pretore, del quale dovrebbero essere aumentati i poteri, dandogli facoltà di pronunziare inappellabilmente nelle controversie che sorgessero nella liquidazione del fallimento, anche se eccedenti il limite di lire 1500, mantenendo le disposizioni della nuova procedura solo in quanto concernono la liquidazione del passivo, la ripartizione dell'attivo e la proposta di accettazione del concordato.

Asterischi e Parentesi

— Lo sbadiglio.

Sapete che cos'è lo sbadiglio? E nient'altro che un genere di *sport*. Un dotto seguace di Esculapio, di cui, in un momento di *spleen*, sfogliavo l'altro giorno un volume, mi apprese, nientemeno, che lo sbadiglio è una ginnastica fra le più salutari. A sentir lui, la benefica azione dello sbadiglio si estenderebbe perfino sulla tromba d'Eustacchio, rendendosi particolarmente necessario nelle affezioni della faringe.

E c'è dell'altro. Sentitelo: « Lo sbadiglio è una forza naturale di esercizio respiratorio, che si deve incoraggiare specie per gli effetti fisiologici ch'esso esercita sull'apparato respiratorio della gola e del petto ».

« Di guisa che — aggiunge il dotto igienista — bisogna avvezzarsi a sbadigliare razionalmente, forse anche per suggestione, più volte di seguito al mattino, alzandosi, per ventilare normalmente i polmoni. Questa alternativa di assorbimento e di remissione dell'aria, favorirà il libero funzionamento di tutto il nostro organismo. »

Non vi nascondo che, mentre leggevo quel consiglio, le mie fauci, quasi per suggestione, si spalancarono a squarciarsi quattro o cinque volte, precisamente come... le vostre in questo momento, E... ciò facendo, il mio pensiero corse appresso a un'idea provvidenziale; promuovere subito una società di... seccatori. Ne è così pieno il mondo.

La corporazione potrebbe esser costituita dalle seguenti benemerite specie:

Cultori di musica classica, commentatori di Dante, commediografi simbolici, romanzieri psicologici, conferenzieri socialisti, accademici di scienze e lettere, mogli saccenti, donne grafomani, persone bene informate, raccoglitori di documenti storici, amici balbuzienti, collezionisti di francobolli, ecc. ecc., senza contare le sottospecie, il cui elenco sarebbe troppo lungo, se ne volessi tentare la enumerazione. Capirete che, con elementi simili, se non si riesce ad allargare i polmoni, ci si... addormenta senza fallo, e chi dorme non pecca, insegnano i saggi.

**

— Le previsioni del padre Rodriguez.

Il bollettino metereologico del padre Rodriguez reca le seguenti previsioni del tempo per la prima quindicina del corrente mese: Dal 4 al 6-7 avremo un periodo di tempo variabile col alcune pioggie e tempeste intorno al Mediterraneo mentre che più al nord il tempo si manterrà più tranquillo fino al giorno 8-9; delle pressioni importanti arriveranno all'Europa per il mare Cantabrico ed i loro effetti si faranno sentire anche nel Mediterraneo dal 10 al 13. In questi giorni è probabile che pure dall'Africa ci giungano altre depressioni di carattere secondario, che contribuiranno a mantenere il tempo variabile e propenso alle tempeste atmosferiche. Dal 13 al 16 migliorerà la situazione atmosferica in quasi tutta la zona tranne che nella parte più settentrionale della medesima.

**

— La caccia alle talpe.

A Poirino fu pubblicato testè il seguente avviso:

« Da molti anni si sentiva la mancanza di una persona capace di tenere i terreni liberi dalle talpe, che recano continuamente grandissimi danni. Finalmente si può segnalare un abile talponiere nel signor... il quale diede ottimi risultati, ed in poco più di un anno di esercizio si è acquistato la simpatia dei proprietari di Poirino. Si invitano quindi i signori possidenti a mettersi d'accordo col signor talponiere, il quale garantisce un prezzo moderato unito ad una cura assidua e bene adatta.

Per condizioni ed abbonamenti, ecc. »

Col numero di talpe che ci sono al mondo, il signor talponiere di Poirino non mancherà certo di far fortuna.

**

— Per finire.

Un padre scopre che sua figlia amoreggia con un giovanotto. Il padre grida come un ossesso e saputo che il pretendente è uno spiantato impone alla ragazza di non veder più l'innamorato. Tra i due giovani ha così luogo l'ultimo colloquio.

— Ma come farò io — esclama piangendo la ragazza — a non vederti più!

L'altro rimane un momento pensieroso poi pacatamente risponde:

— Prestami cento lire.

CAMERA DI COMMERCIO
Adunanza del 5 giugno 1905

SUNTO DEL VERBALE

Presenti: Morpurgo, presidente — Bardusco, vicepresidente — Beltrame — Brunich — Corradini — Faelli — Galvani — Lacchin — Moro — Muzzati — Orter — Piussi — Raetz — Rossetti — Spezzotti.

Assenti: Bert (giust.) — De Marchi — Morassutti — Pertoldeo — Stroili (giust.) — Volpe (giust.).

E' approvato il verbale della precedente adunanza.

Comunicazioni della Presidenza

1. *Riforma delle tariffe postali.* Il Governo, in conformità al voto di questa Camera, propone, con un disegno di legge, di ridurre a 15 centesimi la tassa delle lettere per l'interno, portando a cent. 5 la tassa delle cartoline illustrate e dei biglietti da visita.

2. *Linee telefoniche Udine-Treviso e Udine-Trieste.* — Il Ministro delle poste e dei telegrafi partecipò che, in considerazione dei voti di questa Camera, ha affrettato la costruzione della linea telefonica governativa Udine-Treviso, di modo che, con molta probabilità, questa potrà essere aperta al pubblico esercizio nel prossimo mese di agosto.

Il Ministro aggiunse d'aver preso nota del voto circa l'allacciamento di detta linea con la rete telefonica dell'impero austriaco, che sarà prossimamente prolungata fino a Cormons.

3. *Regime fiscale degli zuccheri.* — Il Governo dichiarò che il voto riguardante la riduzione del dazio e della tassa di fabbricazione sugli zuccheri sarà tenuto in considerazione.

4. *Unione delle Camere.* — Le Camere di commercio italiane terranno l'annua assemblea in Roma nei giorni 10, 11 e 12 corrente.

Nei giorni 8 e 9 si convocherà il Comitato esecutivo dell'Unione.

Gli oggetti iscritti all'ordine del giorno dell'assemblea riguardano la legislazione commerciale, sociale e fiscale, i servizi postali telegrafici e telefonici, i trasporti ferroviarii, la navigazione ecc.

Questa Camera vi sarà rappresentata dal presidente.

5. *Consiglio del Commercio.* — Il Consiglio è convocato in Roma il 20 giugno

corrente. Questa Camera vi sarà rappresentata dal Vice-presidente.

6. *Esportazione del pollame in Austria.* — Le autorità austriache aderirono a modificare le disposizioni restrittive che avevano adottate per l'importazione e pel transito del pollame italiano.

7. *Pratica commerciale all'estero.* — Al Ministero d'agricoltura, industria e commercio si espresse parere contrario alla proposta, la quale escluderebbe dai concorsi per le borse e per gli assegni di pratica commerciale all'estero i licenziati dai regi Istituti tecnici, dipendenti dal Ministero dell'istruzione anzichè da quello del commercio.

8. *Per l'industria serica.* — Si aderì alla conferenza internazionale che avrà luogo a Torino per trattare sui mezzi di controllo dei tessuti di seta pura, sulla *sopracarica* delle sete e sulla seta artificiale.

9. *Tassa d'esercizio e rivendita.* — Per invito della Giunta provinciale amministrativa si espresse parere sulle tariffe della tassa d'esercizio e rivendita approvate dai Consigli comunali.

Si espresse pure parere sui ricorsi dei contribuenti.

10. *Leggi operaie.* — Si continuò a presentare al Ministero d'agricoltura industria e commercio istanze e quesiti circa l'applicazione della legge sul lavoro delle donne e dei fanciulli e della legge per gl'infortuni degli operai sul lavoro.

Si rispose, sullo stesso argomento, ai quesiti degli interessati.

11. *Servizio postale.* — Iniziato lo sciopero ferroviario nelle altre provincie, si ottenne la riattivazione del servizio dei pacchi postali nelle linee secondarie del Friuli, ch'erano in piena attività.

12. *Servizio ferroviario.* — Si sollecitò la consegna di vagoni merci agli interessati.

13. *Spedizionieri di dogana.* — A richiesta della R. Intendenza di finanza si espresse parere circa la nomina di spedizionieri presso le dogane di Pontebba e di Visinale.

14. *Esposizioni.* La Camera funge da Comitato provinciale per l'Esposizione del 1906 in Milano. La Presidenza fa assegnamento sulla collaborazione dei signori Consiglieri nei rispettivi mandamenti.

Si concessero una medaglia d'argento grande e due di bronzo per le Mostre di bovini della Val Cellina.

15. *Usi mercantili.* — E' a buon punto la raccolta degli usi locali riguardanti la mediazione. Le risposte al questionario della Camera furono molto numerose, e ciò è prova della utilità della raccolta.

Compiuto questo lavoro, sarà subito diramato il questionario per la raccolta degli usi locali nelle contrattazioni del bestiame e sui vizî redibitorî.

Si constatarono, a richiesta, alcuni usi mercantili nella compra vendita di merci.

16. *Monete di bronzo.* — Dal Ministero del tesoro si ottenne che alcune ditte potessero cambiare una somma di monete di bronzo presso la Tesoreria.

17. *Insegnamento.* — Per invito del Ministero d'agricoltura, industria e commercio, e con la collaborazione dei Municipi, si compilò la statistica delle Scuole commerciali, industriali, professionali, d'arti e mestieri, d'arte applicata all'industria e di disegno esistenti in Friuli.

18. *Controversie.* — A richiesta delle parti si eseguirono perizie di merci in contestazione.

19. *Ordinamento ferroviario.* — La Commissione parlamentare per l'ordinamento del servizio ferroviario, accogliendo il voto espresso anche da questa Camera, propone che del Consiglio generale del traffico facciano parte due delegati delle Camere di commercio.

20. *Uffici ferroviari in Udine.* — Assieme all'on. Sindaco di Udine si fece istanza al Ministero perchè col nuovo assetto ferroviario non venga, come era corsa voce, notevolmente ridotta la locale Sezione di manutenzione e lavori.

21. *Legge sulle Camere di commercio.* — Fu presentato alla Camera dei Deputati una proposta di legge pel riordinamento delle Camere di commercio, tenendo conto dei voti espressi dalle Camere. *(Continua)*

CRONACA PROVINCIALE

Da CIVIDALE

Passeggiata scolastica

Ci scrivono in data 6:

Domenica scorsa gli alunni non convittori di questa Scuola Tecnica e del Ginnasio, circa una trentina, condotti dall'insegnante di ginnastica prof. Bizzarri, partiti da Cividale alle ore 4 di mattina, per la valle della Boccavizza, giunsero a Bodigoi nella vallata del Iudri e di là, per viottoli di montagna, toccando Prepotischis, giunsero a Castelmonte alle ore 9, dove si rifocillarono e passarono alcune ore nella più schietta allegria. Verso sera, poi, fecero ritorno per la via più breve contentissimi di aver passata una splendida giornata e di aver vivo nella mente il ricordo di tanti stupendi, incantevoli panorami!

**

Per minaccie a mano armata — Pro inondati — Errore riparabile

Sotto questa imputazione è stato arrestato certo Magrini Anselmo fu Gio. Batta d'anni 67 da Manzano: il quale trovasi oggi in queste carceri mandamentali.

**

Il ricavato netto della festa da ballo datasi domenica sera per gli inondati, è stato di oltre cinquanta lire.

Ora girano fra i cittadini le schede di sottoscrizione.

**

Tempo fa un commerciante di Cividale ha ricevuto un rotolo di monete di metallo diverso da quello creduto e per un importo alquanto superiore a quello che gli spettava.

Colui il quale provasse con dei testimoni e coi proprii registri l'ammanco di cui sopra, e dimostrasse l'errore commesso, potrebbe ripararvi rivolgendosi a questo Municipio.

Da PALMANOVA

Il Consiglio Comunale

è convocato nel giorno 9 giugno alle 16 per trattare un lungo ordine del giorno del quale diamo la parte più importante.

Estrazione a sorte di due consiglieri fra quelli scaduti nel 1905 — Dimissioni del consigliere signor Buri Ennio — Pareri della Commissione eletta il 24 marzo sulla vendita di ritagli di terreno ai signori Verzegnassi e Vanelli — Locazione della casa adibita ad uso alloggio della Ricevitrice postale — — Concorso del Comune pel monumento ricordo ai morti del disastro militare di Beano — Riaffittanza col Governo dei dangioni di Borgo Udine, Cividale, ed Aquileia.

In seduta privata poi si tratterà sul compenso chiesto dalla maestra Cocetta per opere straordinarie di supplenza e per ultimo sulla soppressione dei cessi di Piazza Collalto.

Da MANIAGO

Ancora il suicidio del soldato
Scoppio di acetilene

Perdura profonda impressione pel suicidio del caporale Luigi Stefanutti Rosa, avvenuto sabato scorso a Venezia.

Il mistero sulle cause che lo determinarono al disperato proposito non fu ancora svelato.

Fra gli amici, in memoria del compianto giovine, si stanno raccogliendo delle offerte pro erigendo ospedale.

Il sig. Giuseppe Rosa, padre dell'estinto, ha elargito 20 lire alla Congregazione di Carità.

**

Uno scoppio del gaz acetilene, all'albergo Vittoria ferì, per fortuna non gravemente, la donna di servizio ed il servitore Giovanni Feletti.

Da S. DANIELE

Il Consorzio pel ponte di Pinzano

Ieri tenne seduta il Consorzio dei delegati dell'erigendo Ponte allo stretto di Pinzano.

La rappresentanza consorziale per far fronte in parte alle rate dovute all'impresa Odorico incontrerà un prestito di 50 mila lire, che sarà in seguito estinto coi quoti dovuti dalla provincia e comune di Udine.

Così i lavori potranno procedere alacremente.

Da S. VITO al TAGLIAMENTO

Agli allevatori di bovini

Presso l'ufficio di questa Cattedra ambulante sono aperte sino al 25 corr. mese le prenotazioni per l'acquisto di torelli e vitelle di razza pezzata da effettuarsi quanto prima in Svizzera, a mezzo della benemerita Deputazione provinciale.

Si richiama l'attenzione di tutti gli allevatori di bestiame bovino, su questo fatto che viene grandemente a facilitare l'acquisto di scelti riproduttori.

DALLA CARNIA

Da TOLMEZZO

Per i danneggiati dalle inondazioni

Per iniziativa del Circolo Ricreativo e della Società operaia domenica 18 giugno avrà luogo al teatro De Marchi gentilmente concesso, una serata di beneficenza a favore degli inondati. A cura dei giovani delle predette società verrà rappresentato il dramma in 5 atti, intitolato «Pier De Medici.»

Chiuderà la serata uno splendido coro finale del nostro concittadino maestro Cossetti già noto per alcune sue precedenti produzioni.

Speriamo che alla buona volontà dei suddetti giovani corrisponderanno con eguale slancio tutti i concittadini.

CRONACA CITTADINA

Il telefono del Giornale porta il n. 1-80

Bollettino meteorologico

Giorno 7 giugno ore 8 Termometro 18.
Minima aperto notte 14 1 Barometro 745
Stato atmosferico: vario Vento: E.
Pressione: calante Ieri: vario
Temperatura massima: 31. Minima 17.4
Media: 22.05 Acqua caduta ml. 11 5

Consiglio provinciale sanitario

La seduta del Consiglio provinciale sanitario, tenutasi sabato scorso, venne presieduta dal prefetto comm. Doneddu, che, ricordata la recente morte del procuratore del Re, cav. Merizzi, propose che venissero inviate condoglianze alla famiglia dell'estinto; il Consiglio approvò la proposta a voti unanimi.

Anche il dott. Fratini fece quindi una breve commemorazione del cav. Merizzi.

Il medico provinciale diede poi informazioni sulle condizioni sanitarie della Provincia che, disse, essere ottime.

Il cav. uff. dott. G. B. Romano, veterinario provinciale, riferì sulle condizioni sanitarie del bestiame, che lasciano alquanto a desiderare. Ci sono casi di moccio fra i cavalli, carbonchio fra i bovini e malattie infettive fra i suini.

Il dott. Romano riferì pure sul servizio sanitario ai confini.

Si diede voto favorevole per l'istituzione coattiva del Consorzio veterinario Mortegliano-Pozzuolo Talmassons-Lestizza.

Si approvarono le località per gli edifici scolastici di S. Margherita (Moruzzo), Bannia (Fiume) e Cordenons, e l'ampliamento della scuola di Tolmezzo. (Relatore ing. cav. uff. Cantarutti).

Si approvarono inoltre le località per i cimiteri di Cortale e Villa in Comune di Reana, Sigilletto (Forni Avoltri), Sequals e Pontebba.

Venne dato voto favorevole pel progetto di derivazione d'acqua potabile dalle sorgenti del Livenza (Caneva di Sacile).

Per l'acquedotto di Udine

Si discusse anche sui pericoli d'inquinamento dell'acquedotto di Udine, e si decise che il prefetto si rivolga al Comune stesso perchè voglia affrettare gli studi, all'uopo necessari, per uscire al più presto da una grave incertezza.

Le acque luride del macello

Si decise pure di riprendere in una prossima seduta la questione dello scolo delle acque luride del macello lungo la via di circonvallazione tra porta Cussignacco e la Ferriera, scolo che deve essere coperto.

Altre decisioni

Si approvarono il progetto pel macello di Aviano e il capitolato pel servizio medico di Maiano, con istituzione di una seconda condotta.

Si espresse avviso che debbasi modificare convenientemente l'art. 49 del regolamento sull'Istituto Esposti di Udine.

Venne dato voto favorevole per la approvazione di vari regolamenti di igiene e capitolati per servizio medico.

Venne dato voto favorevole per la nomina dell'Ufficiale sanitario di Tarcento nella persona del dott. Montegnacco.

Da ultimo si nominarono le commissioni per l'esame dei titoli dei concorrenti ai posti di medico aperti attualmente in vari Comuni della Provincia.

Echi dell'accademia di scherma

Nell'articolo di cronaca e impressioni pubblicato nel nostro numero di lunedì, sulla accademia di scherma al teatro «Minerva» è mancato, causa un incidente tipografico, un periodo in cui si rilevava il merito singolare di organizzatore dell'egregio maestro Romeo Concato, tiratore forte quanto valente insegnante. Oggi ripariamo all'involontaria lacuna, aggiungendo che a lui venne giustamente conferita la medaglia d'oro, offerta, con pensiero veramente gentile, dal generale comm. Sante Giacomelli al Circolo Schermistico.

Abbiamo poi appreso con piacere che questo Circolo, il quale conta parecchi giovani di bravura non comune nella difficile arte, ed ha ottenuto un successo che gli può essere invidiato dai circoli delle maggiori città, sta già preparando un'altra pubblica gara, sempre con gli elevati scopi dell'educazione fisica e della beneficenza.

LE LISTE ELETTORALI
definitivamente approvate

Ieri sera si è riunita la Commissione elettorale comunale per rettificare le liste elettorali permanenti in conformità agli elenchi degli elettori aggiunti o cancellati, approvati dalla Commissione provinciale.

Continuano le escandescenze di Francesco Corrado
Minaccie all'avv. Cosattini

Il vecchio Francesco Corrado non volle assolutamente, nemmeno jeri, firmare il ricorso in Cassazione.

Gli avvocati difensori Cosattini e Driussi, si erano rivolti a mons. cav. Dell'Oste, parroco delle Grazie, affinchè questi colla sua autorità inducesse il Corrado a firmare; ma fu tutto inutile, il vecchio rimase irremovibile nel rifiuto e respinse con un gesto altrettanto volgare quanto energico il sacerdote.

All'avv. Cosattini che insisteva per farlo firmare rispose arrogantemente che voleva andare a Roma accompagnato dai carabinieri è colle manette, e accendendosi sempre più gli intimò di uscire, minacciandolo di rompergli la testa colla brocca d'acqua, che aveva già fra le mani.

In vista di ciò il cancelliere accolse la dichiarazione di ricorso in Cassazione del figlio Luigi, e dell'avv. Cosattini in nome del padre Francesco, per quanto questa possa valere.

UN TENTATO SUICIDIO

Ieri sera verso le sette si sparse in città la notizia che in piazza Mercatonuovo aveva tentato di por fine ai suoi giorni la giovane sposa di un negoziante.

Ci siamo subito recati sul luogo e dal vicinato ci fu assicurato che la donna si era chiusa in una stanza col carbone acceso.

Non potemmo sapere di più perchè ogni cosa fu messa con gran cura in tacere.

Giornale di Udine (11)

UN TIPO DI DONNA

ROMANZO

(Dal francese per U. d. C.)

— Avete l'aspetto di riderne... ma è vero! Credo che se avessi amata mia moglie, l'avrei resa felicissima.... io sono confidente e tenero.... è l'ideale per un marito....

— Allora, perchè non vi siete sposato?

— Perchè sono onesto, molto onesto, e trovo, che bisogna almeno, ammogliandosi, aver l'intenzione d'amare la moglie, ed io non avrei avuta questa intenzione.....

— Perchè!....

— Perchè sarebbe troppo lungo a dirsi...

Dopo pochi istanti, Maria aveva ricuperato il suo viso. Desiderosa di non portar più sola il peso che la soffocava, disse, con un'aria disinvolta più che non occorresse:

— A proposito di matrimonio..... Montmir si sposa, lo sapete?

— Sì.... l'ho saputo questa mattina dal *Gaulois*. Il suo sguardo seguì, parlando, il giornale, caduto ai piedi del divano. La signora d'Arroy si chinò e lo raccolse arrossendo. Poi, dopo un silenzio, domandò, spinta dalla curiosità intensa:

— Voi conoscete la signorina de Lorme?

— La conosco di vista.... la vidi all'Opera. I Delorme, che oggi sono i de Lorme in due parole, a dire del *Gaulois* hanno da parecchi anni un palchetto di seconda fila, che è precisamente in faccia a quello dei Vonancourt..... giusto sopra il palco della vostra zia d'Arroy.

— Allora, non è da meravigliarsi che non l'abbia mai veduta, poichè è sempre nel palchetto della zia ch'io vado a l'Opera.... Come avete saputo ch'erano proprietari di quel palco? Li conoscete?

— No, affatto! ma per causa della bellezza della giovane, siamo andati tutti ad informarci...

— Ah!... è bella fino a questo punto?

— Sì... ella sbalordisce.... E' d'una rara ed incontestabile beltà.... è bella anche per coloro, ed io sono del numero, che non amano quel genere.... è bella come la bellezza istessa...

E come la marchesa nulla rispondeva, aggiunse dopo un silenzio:

— E' spaventevole sposare una donna simile!

— Perchè? domandò vivamente la signora d'Arroy, o che forse non ha l'aria d'una fanciulla dabbene?

— Oh sì, sì! perfettamente! ha sempre gli occhi bassi, ed è impossibile supporre quali pensieri si nascondano sotto quell'amabile fronte.... se pure ne ha dei pensieri!... No, volevo dire che è spaventevole, a mio modo di vedere, di sposare una donna che fa voltare ogni testa al suo passaggio, che, sia pure semplicemente vestita non passa mai inosservata... Questo non è rassicurante.... a meno d'essere *terribilmente* sicuro di sè....

Egli si fermò, vedendo che Maria, distratta, non lo ascoltava più. Il suo viso, quasi infantile, aveva presa una espressione dolorosamente supplichevole. L'idea che Ugo potesse essere infelice le straziava il cuore, ed invocando Dio, ella pensava: Dio, donategli la felicità!.

Pourville la guardava, ed i suoi occhi grigi, abitualmente un poco sereni, esprimevano un'immensa tenerezza. Alfine domandò:

— Ed Enrico.... è qui?

Rientrando in se medesima ella rispose:

— No, è uscito..... perchè?

— Perchè io temo d'incomodarvi, e s'egli fosse là... o se non fosse anche.. potrei ben attendere da lui l'ora del pranzo... perchè io pranzo con voi.... non lo sapete?

— Ma sì, lo so.... poichè vi ho invitato io stessa....

Egli disse ridendo:

— Ve ne rammentate? non l'avrei creduto!

E, levandosi:

— Senza cerimonie, volete che vi lasci e che me ne vada da Enrico, dite?

— Ma no! ecco un'idea!... perchè non volete restare con me?

— Io lo vorrei bene, io! non domando che questo! solamente, sarei desolato di annoiarvi.

— Voi non mi annoiate, mi fate piacere al contrario....

— E' ben vero? Mi sembrava d'avervi sconcertata....

Ella domandò esitante:

— Sconcertata... perchè?

Egli rispose, con un po' d'imbarazzo:

— Ma dormivate, ed io....

Ella comprese che l'aveva vista piangere. Presa dal desiderio di confessare in parte la sua sofferenza, disse, sincera:

— Ebbene, no, non dormivo, e voi lo sapete bene! Piangevo.... sì.... scioccamente.... Io sono, o piuttosto ero, in uno stato di snervamento contro il quale non potevo lottare.... Voi non conoscete queste giornate grigie, in cui il menomo rumore lacera le orecchie, la più piccola sorpresa spaventa, la più leggera contrarietà mette il desiderio di piangere? Ebbene, io ho uno di questi cattivi giorni, in cui si è odiosi a se medesimi, ed agli altri....

Pourville staccò la manina che tormentava il bracciale della poltrona, e chiudendola tra le sue, disse, e la voce un po' dura si fece carezzevole e dolce:

— Checchè facciate o siate, non sarete mai odiosa... a me.... lo sapete bene!

Ed aggiunse, a voce più bassa:

— E sapete bene perchè!

Ella rispose timorosa, imbarazzata, non sincera questa volta:

— Ma no!

Egli affermò:

— Sì.... so che lo sapete.... e non ve lo dirò.... oggi sopra tutto...

Ella domandò, ostinandosi a far le viste di non comprendere:

— Perchè non me lo direte? e perchè non oggi?

— Perchè.... dirvi quello che sapete da molto tempo potrebbe mettere della freddezza e della soggezione tra noi, e sarebbe da imbecille.... e dirvelo oggi.... sarebbe un agire da villano....

Gli occhi della signora d'Arroy si riempirono di lagrime, e mormorò, riconoscente e commossa:

— Vi ringrazio, voi siete proprio buono! *(Continua)*

E la «Pro Montibus»?

Un assiduo ci scrive, domandando che è avvenuto dalla Società *Pro Montibus* che anche qui si doveva costituire. Passiamo la domanda alle persone che più s'interessarono della faccenda.

Una ferita al capo

Venne medicato all'Ospitale civile un signore che si qualificò per Luciano Casolo d'anni 40, antiquario, per una ferita alla regione parietale destra.

Pare che tale ferita sia stata riportata in seguito ad alterco con altra persona per questioni intime.

Società Dante Alighieri

La colonia italiana di Villacco riunita a banchetto per commemorare la festa nazionale dello Statuto, offerse al Comitato udinese della Dante Alighieri 50 corone.

La Presidenza vivamente ringrazia.

Valigia scomparsa. Ieri alle 15.21 giunse alla nostra stazione col treno proveniente da Portogruaro certo Giuseppe Fogar fu Egidio d'anni 43, fabbricante portafogli da Trieste.

Disceso dal treno per recarsi in ritirata lasciò la propria valigia sotto il sedile dello scompartimento con cui era arrivato dandola in consegna ad uno sconosciuto suo compagno di viaggio con lui partito da Trieste.

Ritornato non trovò più nè valigia nè lo sconosciuto.

Denunciò il furto.

VOCI DEL PUBBLICO

Il fisco Comunale e i bilanci consuntivi

Ci scrivono:

In causa della mancata approvazione da parte del Consiglio Comunale dei bilanci consuntivi degli esercizi decorsi, si è verificato anche questo inconveniente che merita di esser rilevato.

Le tre ultime rate della sovrimposta terreni e fabbricati rimasero conglobate ed ora devono essere pagate tutte in una volta.

Così un piccolo proprietario che era abituato a pagare per esempio 20 lire per rata, ora è costretto a sborsarne, tutte in una volta, 60.

Si dirà che poteva mettere da parte le rate antecedenti, ma il piccolo proprietario, angariato da tutte le parti, messo maggiormente in vista del fisco governativo in grazia degli aumenti delle tasse comunali di esercizio e rivendita non può far questi calcoli perchè se ha 20 lire in serbo c'è subito chi si prende la briga di venirgliele a riscuotere.

Ora se è giusto che muoviate appunto all'amministrazione comunale per le continue mancanze di convenienza e di correttezza, mi pare che a maggior ragione dovreste rilevare questi non lievi errori amministrativi che rompono straordinariamente.... le tasche dei contribuenti. *Un piccolo proprietario*

STELLONCINI DI CRONACA

La Giunta e la festa dello Statuto

Fu stampato lunedì nel *Giornale di Udine*, a proposito della soppressione della banda cittadina nel giorno dello Statuto, che la Giunta radicale seguitava in occasione della festa nazionale ad appiattarsi.

E il *Friuli* grida: non è vero! Comelli in quel giorno era all'Uccellis (per un saggio che potrebbe farsi in qualunque altra domenica dell'anno) Pico presiedeva (e si può immaginare con quale democratico sussiego!) l'estrazione delle grazie dotali, l'assessore Conti era andato a Cividale a parlare per l'inaugurazione del telefono della sua democrazia (e ci dicono che ebbe delle frasi nuove e originali come la sua democrazia) e il sindaco andette a San Vito del Tagliamento per affari di bestiame.

Or' dunque, come s'esprime il brillante Brunorini coperto dal romano elmo (Hai visto l'elmo?), or' dunque — conclude il *Friuli* — la Giunta non s'è appiattata nel giorno dello Statuto ed è un impudenza il dirlo.

Ma no, ma no, pudico confratello: la Giunta radicale si è appiattata perchè non ha fatto nè detto una sola parola per solennizzare la festa.

Essa non ha mandato un rappresentante alla rivista delle truppe nazionali, come si era fatto per 36 anni dalle Giunte liberali e come era moralmente doveroso trattandosi d'una città nella quale, se pur sono rimasti alcuni sfiatati todeschini, è diffuso e vibrante il sentimento unitario e sono freschi i ricordi della schiavitù e può udirsi il grido di dolore dei fratelli vicini, dominati dallo straniero.

La Giunta attuale, che obbedisce a criterii politici che non sono divisi dalla grandissima maggioranza degli udinesi, non ha fatto nulla, non ha detto una sola parola per solennizzare la festa della libertà e dell'indipendenza nazionale ed — in attesa della repubblica dell'assessore delegato — ha soppresso per quel giorno la banda cittadina.

E questa è storia, non impudenza. L'impudenza è un altra cosa e non sta da queste parti.

ARTE E TEATRI

Teatro Minerva

La fiaccola sotto il moggio

Siamo lieti di annunciare che le trattative tra l'impresa del nostro Minerva e la compagnia di «Mario Fumagalli» per dare una rappresentazione straordinaria della tragedia di D'Annunzio *La fiaccola sotto il moggio* approdarono a buon porto. La rappresentazione avrà luogo nella sera di lunedì 12 corr. e noi ce ne compiacciamo sin d'ora poichè sarà una serata di vero godimento intellettuale.

Da oggi si possono prenotare palchi e poltrone presso il negozio di Chincaglierie del sig. Secondo Bolzicco in piazza Mercato nuovo.

TEATRO VITTORIO EMANUELE

Compagnia Marionettistica Gorno Dell'Acqua

Questa sera avremo alle marionette con tanta maestria giocate dal Gorno Dell'Acqua, una rappresentazione di attualità, «ricca di scene e di appositi vestiari» come dice il cartello: nientemeno che *Da Tokio a Port-Arthur*, grandiosa rivista della guerra russo-giapponese con *Facanapa* venditore d'acqua a Tokio, naufrago fortunato, giornalista al campo giapponese e prigioniero nei pressi di Port-Arthur.

Seguirà *Miss* Legnetti colle sue canzonette e duetti con Facanapa e chiuderà lo spettacolo il grandioso ballo *L'incendio di Cartagine*.

Il coro a 4 voci a Tarcento

Sappiamo che il coro a quattro voci diretto dal maestro Blasigh darà quanto prima un grande trattenimento a Tarcento. E perchè non si potrà sentirlo anche a Udine?

CRONACA GIUDIZIARIA

IN TRIBUNALE

Contro un Subeconomo dei Benefici Vacanti

Ieri è cominciato in Tribunale il processo contro l'avv. Dabalà Antonio d'anni 52, imputato: di peculato continuato per avere nella sua qualità di Subeconomo dei benefici vacanti di Udine-Gemona-Tarcento, durante gli anni 1900-1901-1902, con atti esecutivi della medesima risoluzione, sottratto L. 5391.45;

di appropriazione indebita qualificata e continuata per essersi appropriato con molteplici atti esecutivi lire 30055.33, le quali, dipendenti da benefici Fabbricerie e privati, erano state a lui affidate in considerazione della speciale fiducia derivante dal suo ufficio di Subeconomo, perchè ne procurasse l'investimento in rendita dello Stato.

Comparirano all'udienza cinquantasei parti lese, cinquantanove testi d'accusa, il Perito dott. Oreste Mion e 8 testi a difesa.

Presiede il Tribunale l'avv. Solmi coi giudici Manara e Cano-Serra. Rappresenta il P. M. l'avv. Tescari sostituto Procuratore del Re.

L'avv. Dabalà è difeso dagli avvocati Bertacioli e Levi.

L'interrogatorio

L'avv. Dabalà nel suo interrogatorio premette che nel 1896 assunse l'ufficio di Sub-Economo succedendo al sac. Francesco Ostermann, senza un soldo in cassa, e nella sua gestione egli dovette pagare oltre 7000 lire per passività, poichè le rendite non erano sufficienti.

Riguardo ai peculati in parte esclude ed in parte ammette di avere ricevuti i denari, ma dice che quegl'importi andarono a sopperire ai bisogni della gestione.

Di alcuno dà anche le opportune spiegazioni.

Nei riguardi delle 47 appropriazioni indebite, risponde che gli importi gli venivano consegnati in denaro e non con vaglia come prescrive la legge, e quindi gli importi erano tutti in una cassa. — Non contesta le appropriazioni.

Aggiunge che per aiutare altri, ed anche due falliti, adoperò i denari a lui affidati, e precisamente circa L. 30,000.

Questi aiuti da lui prestati gli recarono gravi danni portandolo a funeste conseguenze.

Dice che il suo era un lavoro faticoso e passivo poichè egli rimetteva circa 300 lire all'anno, e che nel 1901 diede le sue dimissioni.

Chiude dicendo ch'egli avrebbe soddisfatto a tutti i suoi impegni ed avrebbe evitato l'onta del processo, che recò a lui ed alla sua famiglia un danno immenso.

L'avv. Dabalà pronuncia queste ultime parole vivamente commosso e piangente.

Il perito

Viene quindi sentito, il perito dott. Oreste Mion segretario di Prefettura.

Il dott. Mion assunse la gestione subito dopo il Dabalà, e trovò la parte giuridica tenuta bene mentre invece la parte amministrativa e contabile lasciava a desiderare. Ammette che teneva la cassa in comune, e quindi poteva fare dei pagamenti coi denari di altri, e dà altre spiegazioni dell'amministrazione di poca importanza.

Alle 12 l'udienza è tolta, e rinviata ad oggi.

Nell'udienza di stamane vennero escussi parecchi danneggiati.

Il processo non desta alcun interesse tanto che l'aula è quasi deserta.

Per Camillo Cavour

Roma, 6. — In parecchie città fu commemorato oggi (in ricorrenza della sua morte) Camillo Cavour il grande ministro italiano. A Milano tenne una applaudita conferenza l'avv. Gino Bertolini di Venezia. A Firenze fu deposta una corona di fiori in Santa Croce.

Ad Ancona un numeroso corteo, formato dalle associazioni liberali dei veterani e dagli studenti portò corone al monumento di Cavour. L'avv. Bucci parlò brillantemente riscuotendo fragorosi applausi.

LA CELEBRAZIONE DEL MATRIMONIO del principe ereditario di Germania

Berlino, 6. — Nel pomeriggio si celebrò il matrimonio del principe ereditario Federico Guglielmo con la duchessa Cecilia di Mecklemburgo-Schwerin. Erano presenti i principi esteri, le missioni straniere, il cancelliere dell'impero, i dignitari ecc. Il tempo era splendido.

Un ordine imperiale di oggi colloca il «Kronprinz» «à la suite» del primo battaglione di marina.

L'imperatore Guglielmo ha fatto visita a mezzodì al principe Bülow.

Un ministro della Giustizia

Che bastona l'ex-presidente del Consiglio

Belgrado, 6. — Il ministro della giustizia Nicolich schiaffeggiò oggi sulla pubblica via dinanzi al teatro, l'ex-presidente dei ministri Pasich. Ne nacque una zuffa nella quale il Nicolich, più giovane e più robusto, bastonò il Pasich. La folla radunatasi in un attimo attorno ai due rissanti si divertiva un mondo a questa scena senza fare alcun tentativo per separare i due contendenti. Pasich infine montò in una carozza e s'allontanò.

La rissa fu originata da una notizia pubblicata nell'organo di Pasich contro il Nicolich che essendo vedovo ha condotto in moglie una giovine ragazza. L'opinione pubblica è unanimemente contraria al Pasich.

In seguito all'incidente il ministro della giustizia Nicolich ha dato le dimissioni. Il suo portafoglio sarà assunto dal ministro del commercio Pavicevich.

I «canards» di Vienna

La pretesa uccisione dello czar

Vienna, 6. — Oggi a questa Borsa e a quella di Berlino si era diffusa la voce che lo czar era morto assassinato. A Berlino la voce parve quasi confermata dal fatto che l'imperatore si sarebbe recato due volte all'ambasciata russa. La voce non trovò fede.

Pietroburgo 6. — La voce sparsasi all'estero che lo czar era stato assassinato è infondata.

Verso la pace

Parigi, 6. — Il corrispondente pietroburghese del *Temps* dice di sapere da sicura fonte che i ministri si adoperano concordemente per promuovere trattative di pace, e sperano in un sollecito successo.

Mosca, 6. — Non ostante il divieto della Polizia, oggi si terrà in una casa privata il Congresso dei capi delle città e di tutti i rappresentanti degli «zemstvo». Si discuteranno i provvedimenti che si dovrebbero prendere in seguito alla sconfitta dell'ammiraglio Roschdestvenski.

Dott. I. Furlani, Direttore
Princisgh Luigi, gerente responsabile

Comune di Bagnaria Arsa

AVVISO DI CONCORSO

E' aperto il concorso al posto di segretario di questo Comune retribuito coll'annuo stipendio di L. 1700 gravate d'imposta R. M.

Quale segretario della Congregazione di Carità riceverà un modesto compenso a parte.

Il Comune conta 2830 abitanti ed avrà la cooperazione di uno scrittore.

Il concorso scade il 20 giugno e l'eletto entrerà in servizio appena ricevuta la partecipazione di nomina.

Dal municipio di Bagnaria Arsa
Sevegliano, 31 maggio 1905
Il Sindaco *Orgnani Martina Giuseppe*

Per le ripetute inserzioni a pagamento, l'Amministrazione del *Giornale di Udine* accorda facilitazioni molto vantaggiose.

Udine, 1905 — Tipografia G. B. Doretti